

Il tema

«A la futura gente». Il verso del XXXIII canto del Paradiso scelto per la nona edizione di Dante 2021, festival dedicato al poeta e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna



Aspettando il 2021

L'appuntamento con il festival dedicato al poeta e con lo sguardo rivolto all'ormai vicinissimo VII centenario della morte, è dall'11 al 15 settembre nei luoghi danteschi di Ravenna

Dante, il festival parla alla futura gente

Presentata a Ravenna la nona edizione: ci sarà anche il ministro Moavero Milanese

Annamaria Corrado
RAVENNA

PIERO BOITANI, Claudio Magris, Carlo Ossola, Marcello Ciccuto sono solo alcuni degli studiosi che animeranno, dall'11 al 15 settembre a Ravenna, Dante 2021, la nona edizione del festival dedicato al padre della lingua italiana e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, con la direzione scientifica dell'Accademia della Crusca. Con loro il ministro degli Esteri Moavero Milanese che dialogherà con il presidente dell'Abi e del Gruppo Cassa di Ravenna, Antonio Patuelli. «A la futura gente» è il verso del Paradiso che introduce a que-



TUTTO PRONTO
Sopra da sinistra, Antonio Patuelli (presidente del Gruppo Cassa di Ravenna nonché dell'Abi), Ernesto Giuseppe Alfieri (presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna) ed Elsa Signorino (assessore comunale alla cultura); a sinistra, turisti davanti alla tomba del poeta

ro Stammerjohann socio straniero della Crusca.

TRA GLI ALTRI appuntamenti, che ieri ha presentato il direttore scientifico della manifestazione, Domenico De Martino, quello del 14 settembre, alle 11 ai Chiostri, con Piero Boitani che affronterà il tema di Ulisse. Sempre il 14, ma alle 21, un appuntamento ormai tradizionale: i premi Dante-Ravenna, assegnato a Gian Luigi Beccaria con introduzione di Claudio Magris e Nicoletta Marschio, e Musica e Parole. Il 15 settembre, alle 11 alla Casa Matha, Marcello Ciccuto, presidente della Società Dantesca Italiana, commenterà disegni e dipinti di Botticelli ispirati dalla Commedia. Alla presentazione del programma sono intervenuti anche il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, Ernesto Giuseppe Alfieri e l'assessora alla cultura Elsa Signorino.

Antonio Patuelli
«L'edizione del 2020 sarà integrata in un calendario annuale ancora più concentrato»

sta edizione 2019. «Questo - ha osservato Patuelli - non è un anno normale e dato che io ho la responsabilità morale di aver sollecitato oltre dieci anni fa la Fondazione a questa iniziativa per richiamare in anticipo l'attenzione almeno italiana sull'importanza del VII Centenario, si deve capire che l'edizione del 2020, nell'anno delle celebrazioni, non sarà propeudeutica, ma integrata in un calendario annuale ancora più concentrato. Permettetemi dunque anche un apprezzamento, perché dieci anni fa gli amici della Fon-

dazione mi guardavano con stupore, convinti fosse troppo presto, invece mi sembra sia stato molto opportuno, vista la risonanza nazionale che c'è stata. Così non arriviamo alla vigilia senza avere ampia consapevolezza e coinvolgimenti».

PATUELLI ha ricordato l'incontro del 13 settembre, che alle 17 alla Sala Dantesca della Classense, lo vedrà protagonista assieme al ministro degli Esteri Enzo Moavero Milanese, sul tema della presenza e del ruolo di Dante, e della

IN CALENDARIO
Decine di appuntamenti
L'11 settembre sarà premiato Gian Luigi Beccaria

cultura italiana, in Europa e nel mondo. «Il professor Moavero - ha aggiunto - è un ministro molto particolare, indipendente, non ha militanze politiche ed è un grande esperto di Europa. Non dimentichiamo che gli istituti di cultura italiana all'estero dipendono dal ministero degli Esteri. Quindi la sua presenza è partico-

larmente significativa». In quel contesto si discuterà anche dell'opportunità di istituire una giornata mondiale dedicata a Dante. Si uniranno a Paolo Di Stefano il sindaco di Ravenna Michele de Pascale, Carlo Ossola, presidente del Comitato nazionale per la celebrazione del settimo centenario, Francesco Sabatini presidente onorario della Crusca, Wafaa El Beih dell'Università di Helwan - Il Cairo, René de Ceccatty e José María Micó, traduttori dell'opera di Dante rispettivamente in francese e in spagnolo, e Har-



FIRMA Il colonnello Salerno e l'arcivescovo Dal Cin

SANTA CASA INTESA SIGLATA TRA LA DELEGAZIONE PONTIFICIA E L'AERONAUTICA Giubileo lauretano concesso ai viaggiatori in aereo

LORETO (Ancona)
«IL SANTO PADRE ha concesso il Giubileo lauretano per i tutti i viaggiatori in aereo, militari e civili, e per tutti coloro che giungeranno pellegrini al Santuario della Santa Casa da ogni parte del mondo». Lo ha annunciato ieri l'arcivescovo delegato pontificio per il Santuario della Santa Casa di Loreto, monsignor Fabio Dal Cin in occasione dell'intesa tecnica, sancita al Museo Pontificio, tra la delegazione Pontificia per il Santuario della Santa Casa e l'Aeronauti-

ca militare italiana per coordinare la promozione di eventi per il 2020, anno centenario dalla proclamazione della Madonna di Loreto, Patrona dei viaggiatori in aereo.

«RINGRAZIAMO papa Francesco di questo grande dono del Giubileo - ha aggiunto - che verrà aperto l'8 dicembre prossimo, solennità dell'Immacolata». La cerimonia è stata presieduta da monsignor Dal Cin e dal Comandante del Centro Formazione Aviazione English di Loreto, colonnello Da-

vide Salerno, i quali, utilizzando la stessa stilografica usata da papa Francesco il 25 marzo scorso per firmare in Santa Casa la prima copia dell'Esortazione Apostolica Christus vivit, hanno siglato l'intesa tecnica.

PRESENTI all'incontro per la sigla dell'intesa l'assessore regionale alla Cultura e al Turismo, Moreno Pieroni, il sindaco di Loreto, Paolo Niccolletti, e rappresentanti di Associazione Arma Aeronautica Marche, Associazione Arma Aeronautica Loreto e Avioclub Ancona.